

tania — Dell'ordinamento giudiziario in Italia e delle riforme delle quali è suscettibile, copie 8.

Dall'avvocato Assuero Tartufari, da Modena — Del pubblico Ministero in reggimento libero e civile, 3 copie.

Dal signor Sapuppo Zanghi — Storia popolare della monarchia di Savoia (fascicolo primo), una copia.

Dal professore Concetto Fugali Lo Curcio, da Siracusa — Sommario di un corso di studi filosofico-storici applicati al diritto universale, una copia.

(Da Palermo) Notizie statistiche della città di Palermo, una copia.

Dalla Camera di commercio di Torino — Relazione sull'esercizio della pubblica condizione e del saggio normale delle sete nel 1867, copie 220.

Dalla Camera di commercio di Torino — Sul corso forzoso dei biglietti di Banca, risposte ai quesiti proposti dalla Commissione d'inchiesta, copie 300.

Dalla deputazione provinciale di Cagliari — Petizione per la costruzione delle ferrovie in Sardegna, copie 400.

Dal municipio di Cagliari — Memoria per la costruzione delle ferrovie in Sardegna, copie 300.

Dalla società degli operai di Cagliari — Altra memoria per la costruzione delle ferrovie in Sardegna, copie 280.

Dal signor Emilio Ferrando fu Tommaso — Storia della origine e grandezza italiana della real Casa di Savoia fino ai di nostri, pel commendatore avvocato Michele Giuseppe Canale civico bibliotecario, pubblicata per cura del cavaliere Tommaso Ferrando, da Genova, copie 3.

PRESIDENTE. Per motivi di famiglia il deputato Breda chiede un congedo di due giorni; il deputato Cadolini di otto.

Il deputato Cittadella per motivi di salute domanda un congedo di giorni 40.

Il deputato Fenzi, dovendo assentarsi da Firenze, chiede un congedo di tre giorni.

(Sono accordati.)

Annunzio alla Camera il risultamento della prima votazione per la nomina della Commissione d'inchiesta parlamentare sopra le condizioni della Sardegna:

I votanti furono	208
Maggioranza	105
Sella ebbe voti	130
Cordova	129

Avendo essi ottenuto la maggioranza assoluta, ruscirono eletti.

Raccolsero indi un maggior numero di voti i seguenti deputati:

Valerio ebbe voti 79, Ferracciu 55, Macchi 54, Serra Luigi 46, Pescetto 38, Cancellieri 33, Marolda-Petilli 32, Cadolini 29, Depretis 28, Nervo 28, Rattazzi 28, Nisco 26, Minervini 24, Sanguinetti 24,

Asproni 23, Guttierrez 22, Melchiorre 19, Tenani 16, Malenchini 15, Torrigiani 14, Berti 14, Mariotti 12, Salvagnoli 12.

Quindi si procederà ora alla votazione per la nomina dei cinque commissari che tuttora rimangono ad eleggersi. La votazione è ancora libera. Si procederà all'appello nominale.

(Segue la deposizione delle schede nell'urna.)

Si lascerà l'urna aperta, affinché coloro che avessero ancora a votare, possano deporvi la scheda.

(Il processo verbale della seduta di sabato è approvato.)

COMUNICAZIONE DEL GOVERNO.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio per una comunicazione.

MENABREA, presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri. Signori, sono ormai trascorsi più di sei mesi dacchè la Camera, ripigliando i suoi lavori, trattava le questioni più importanti e specialmente quelle che hanno attinenza alle cose di finanza.

Il bilancio fu discusso e votato, ebbe luogo una lunga e profonda discussione sul nostro sistema finanziario, e la Camera, convinta della necessità di riordinarlo, perchè è questa la pietra angolare di tutto l'edificio, si accingeva a molti studi ed indagini e votava leggi di novelle imposte.

Queste, unite alle economie che è fermo intendimento del Ministero d'introdurre in tutti i rami dell'amministrazione, varranno a stabilire l'equilibrio fra l'entrata e le spese, a rialzare il nostro credito, e ci forniranno i mezzi valevoli per togliere in un non remoto avvenire il corso forzoso dei biglietti di Banca, che tanto pesa sopra le popolazioni: infine per tal guisa si ristabilirà l'incentivo, l'allettamento al lavoro, che è la vera ed unica sorgente della ricchezza e della moralità pubblica. (*Bene!*)

In codesti dibattimenti, Destra e Sinistra hanno combattuto con ardore e con intelligenza; e dopo la lotta ognuno di voi, o signori, può andar superbo di aver preso parte ai lavori di questa Sessione parlamentare, che sarà certamente una delle più importanti del Parlamento nazionale.

Dopo tante fatiche sarebbe ormai tempo di aspirare a un po' di riposo. Se non che, o signori, vi sono ancora alcuni disegni di legge assai importanti che sono necessari per il riordinamento dell'amministrazione pubblica, e dai quali non si potrebbe prescindere.

Fra essi principalmente debbo noverare quei progetti di legge, i quali hanno per iscopo d'introdurre semplificazioni e modificazioni nelle principali amministrazioni, che sono atti a recare notevoli economie ed allo stesso tempo migliorare la riscossione delle